



IL LIBRO DELLA SETTIMANA

'Grande era onirica' omaggia Siena

RACCHIUSO in una bella e originale scrittura, il romanzo di Marta Zura-Puntaroni «Grande era onirica», dato alle stampe da **Minimum Fax**. C'è anche Siena nei vari palcoscenici di questa avventura, che è poi l'andamento altalenante di una vita, e che non fa altro che raccontare amori e nevrosi del nostro presente, facendoci entrare nell'inquieto microcosmo di Marta, dove regna una ricerca spasmodica di certezze

attraverso incontri, sentimenti e senso di una vita sempre in bilico fra nostalgia e infelicità.

UNA STORIA profonda, ben raccontata e che non disdegna pennellate di provincialismo acuto, in una Siena che «accoglie e non accetta», una splendida sintesi del bello e del meno che questa città ti offre, con un ritmo al quale la protagonista si adegua ed è un alibi al cadenzare stanco della vita.

Riuscirà l'amore a farla risorgere? Leggete questa vicenda e comprenderete il senso e soprattutto l'epilogo di una vicenda che magari ci è passata accanto mentre qui l'abbiamo in tutta la sua onirica drammaticità. Si scrive di esperienze, di sesso, di certezze e di illusioni, di quello che comunemente chiamiamo amore, insomma, di quel ciclo della vita che merita sempre di essere raccontato.

